

Il giorno 8 marzo 2016, alle ore 09:00, in seconda convocazione, si è riunita, la IV Commissione Consiliare Permanente convocata con nota Prot. n. 3709 del 4 marzo 2016.

Sono presenti i consiglieri Guido Giovanna e Stefanizzi Nando, constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Si procede alla trattazione dell'ordine del giorno proseguendo nei lavori di revisione del Regolamento sulle adunanze e il funzionamento del Consiglio, e trattando in particolare la disciplina delle adunanze, in merito al quale si conferma il testo vigente, che viene ridenominato soltanto con riferimento alla numerazione: Art. 18 – Apertura dell'adunanza

1. L'adunanza del Consiglio si apre, all'ora fissata nella convocazione, con l'appello nominale dei consiglieri fatto dal segretario su richiesta del Presidente e con l'estensione del relativo verbale contenente i nomi degli intervenuti al momento.
2. Nell'ora successiva vengono via via annotati sul verbale i nomi dei consiglieri intervenuti, sino al raggiungimento del numero legale.
3. Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso, la seduta è dichiarata "deserta".

Si prosegue con la disciplina del numero legale precisando ai commi 1 e 2 la modalità di computo, con richiamo a quanto già previsto nei precedenti articoli 16 e 17:

Art. 19 – Numero legale

1. Nessun argomento posto all'ordine del giorno può essere discusso o deliberato se non in presenza della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, computata ai sensi dell'art. 16, comma 2, del presente regolamento.
2. Nella seduta di seconda convocazione per la discussione e deliberazione degli argomenti all'O.d.G. è necessaria la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco.
3. Il Presidente, durante la discussione, non è tenuto a verificare il numero legale, salvo richiesta di uno o più consiglieri.
4. Se durante l'adunanza, in qualsiasi momento, viene a mancare il numero legale, la seduta, salvo breve sospensione per il rientro dei consiglieri momentaneamente assenti, è sciolta.
5. La verifica del numero legale è fatta prima di ogni votazione, con l'indicazione dei nominativi dei consiglieri presenti al momento.



Si lascia immutata la disciplina relativa all'approvazione del processo verbale della seduta precedente, che viene modificato nella numerazione:

Art. 20 – Approvazione del processo verbale della seduta precedente

1. Il verbale delle deliberazioni consiliari è approvato, di norma, nella seduta successiva a quella in cui l'atto è stato discusso e votato.
2. Esso è depositato presso la Segreteria del Comune, a disposizione dei consiglieri comunali, insieme agli atti della seduta ed inviato ai capigruppo consiliari almeno cinque giorni prima della seduta fissata per l'approvazione.
3. Prima dell'approvazione del verbale è concessa la parola solo a chi intende proporvi una rettifica o chiarire il proprio pensiero espresso nella seduta precedente, oppure per fatto personale.
4. Ogni eventuale rettifica deve essere sottoposta a votazione ed inserita nel verbale della seduta in corso.

Si disciplinano in maniera più puntuale le Comunicazioni, prevedendo, unitamente a quelle del Presidente, quelle del Sindaco. Si propone, pertanto il seguente testo:

Art.21 – Comunicazioni

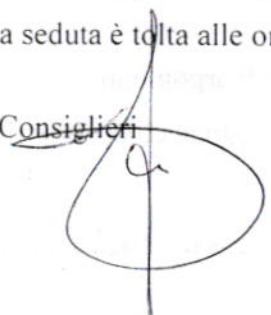
1. Esaurite le formalità preliminari, il Presidente o il Sindaco effettuano eventuali comunicazioni sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità, senza che su di esse il Consiglio sia chiamato a deliberare.

Le comunicazioni devono essere contenute in 5 (cinque) minuti per ogni argomento trattato.

2. Dopo gli interventi del Presidente e del Sindaco, un consigliere per ciascun gruppo può intervenire, per associarsi o dissentire, per un tempo non superiore a 5 (cinque) minuti.

La seduta è tolta alle ore 09:55.

I Consiglieri



Il Presidente

